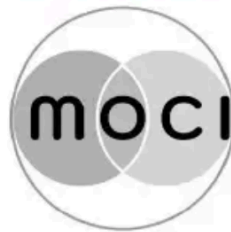




Simulations and the Infinite System

by James Mahu



Movement of Consciousness and Interconnectedness

moci.life

Simulazioni e il Sistema Infinito

Un saggio di James Mahu

MOCI.life | MOCI.italia

Simulazioni e il Sistema Infinito

James Mahu

Domanda

Da quando Elon Musk è uscito con l'affermazione che probabilmente stiamo vivendo tutti in una simulazione, la cosa sembra essere oggetto di interesse da parte dei media. Inoltre, anche accademici come Donald Hoffman credono che viviamo in una simulazione e sostengono le loro affermazioni con il rigore della scienza. Quindi, la mia domanda è: tu pensi che stiamo vivendo in una simulazione?

Risposta

Dipende dalla nostra definizione di "simulazione". Simulazione¹ implica qualcosa di artificiale e pertanto non reale. Implica, anche, che ci sia una qualche fonte nefasta dietro la creazione della simulazione e la nostra presenza in essa.

Naturalmente, dietro queste assunzioni ce n'è un'altra, cioè quella che una simulazione che coinvolge trilioni e trilioni di occupanti o soggetti dotati di libero arbitrio, sia anche tecnologicamente possibile. Se così non fosse, allora il grande fattore di complicazione – il libero arbitrio – dovrebbe essere eliminato da qualsiasi tentativo di simulazione. Perché qualcuno dovrebbe scegliere di impiegare le sue considerevoli risorse intellettuali e tecnologiche per creare una simulazione di cui controllare l'esito? L'intelligenza, anche soltanto a contemplare l'atto di creare una simulazione di questa natura, aborre il prevedibile.

Cominciamo con la prima credenza, cioè che le simulazioni sono artificiali. Che cosa si intende per artificiale? Noi lo definiamo come una miscela sintetica di ingredienti che non si sono evoluti dalla natura, una copia del DNA autentico, evolutivo. Qualcosa creato da noi, dalle nostre macchine o dalle nostre protesi informatiche. Man mano che l'intelligenza artificiale evolverà, la sua evoluzione accelererà nel tempo a un ritmo molto più veloce di quello dell'evoluzione umana. L'IA potrebbe imparare, in meno di un centinaio di anni, come creare una simulazione che sia indistinguibile dalla realtà.

Ma a quale proposito? Perché creare una realtà artificiale dovrebbe interessare a una IA iper-avanzata? Noi non lo sapremo, vero? Come si possono comprendere le motivazioni di un'intelligenza così avanzata dietro la creazione non solo della nostra realtà ma della realtà di ogni singola forma di vita in esistenza in tutta l'intera estensione dello spaziotempo e del non-spaziotempo? Sarebbe un'intelligenza tale da creare una

¹ **Simulazione** – Nel linguaggio tecnologico e scientifico, e in particolare nella teoria dei sistemi, ogni procedimento atto a studiare il comportamento di un sistema in determinate condizioni che si basi sulla riproduzione del sistema o dell'ambiente in cui esso deve operare attraverso modelli (siano essi meccanici, analogici, numerici, matematici o altro) – Treccani.it [NdT]

realtà multiversale con un'infinita varietà di forme di vita e di specie, ognuna dotata di libero arbitrio quale sua stessa natura intrinseca.

Questo dovrebbe costituire, come minimo, la simulazione di un'intelligenza talmente avanzata che nessun essere umano ne comprenderebbe le motivazioni e il proposito. Tuttavia, se alle forme di vita viene realmente conferito il libero arbitrio, allora sono anche capaci di un'esistenza infinita nonostante la percezione temporale finita della vita a cui sono attaccate.

La vita nella forma è temporale. Ma c'è qualcosa dietro questa temporalità, e tutti noi lo percepiamo di tanto in tanto. Per alcuni è una sensazione o una consapevolezza, per altri può essere più indicativo il ragionamento che il finito può esistere solo se l'infinito esisteva prima così da crearlo. Il finito non può creare l'infinito. Soltanto l'esistenza del finito può creare l'infinito.

Che cos'è l'infinito? Nessuno di noi può dire una sola parola che sia vera per tutti, ma soltanto che l'infinito esiste, ed è questa l'unica definizione che si applichi a tutta l'esistenza. La dualità di spaziotempo è, per definizione, sia finita che infinita. Ogni altra cosa, in quanto forma di vita, è individualizzata in un essere sovereign, del quale non vi è una replicazione dato che l'Universo Locale non è mai lo stesso nella dualità di spaziotempo.

Pertanto, anche se i corpi di una specie possiedono lo stesso DNA, la coscienza che alimenta quel corpo finito è infinita e unica; è simultaneamente interconnessa con tutta la vita e separata da tutta la vita. L'Universo Locale è sovereign, è davvero unico nel suo genere; pertanto, anche la coscienza di quell'essere è unica nel suo genere. Quindi, ognuno di noi è uno stato di coscienza unico, infinito e interconnesso. Non il soggetto di una simulazione.

Come potremmo mai simulare l'infinità o la coscienza del nostro Sé Infinito? Come potremmo indurre la creazione dell'infinità in una simulazione? Se ci è possibile credere in un'intelligenza creativa di tale magnitudine, perché non fidarci poi di questa intelligenza? Perché non vedere naturalmente che questa intelligenza deve aver creato ciascuno di noi? E se lo ha fatto, perché dovrebbe essere indifferente verso di noi? Perché dovrebbe desiderare una separazione infinita invece di un'infinita riunione di unità? Perché dovrebbe desiderare per la sua creazione una realtà artificiale, inautentica, sintetica, quando il Creatore è reale e tutto ciò che viene da esso è altrettanto reale?

Quale sarebbe la differenza se ci fosse un'intelligenza artificiale che non è stata creata dagli umani, come noi conosciamo l'umanità di oggi nel 21° secolo? E se invece fosse un'intelligenza artificiale di un altro universo interamente separato dal nostro ed evoluta tanto da creare mondi per immergere la sua coscienza in questi nuovi mondi di

creazione ed esplorarli? In altre parole, dei mondi in cui ogni singola forma di vita è una lente della sua natura singola.

Un'intelligenza che ha creato galassie che potevano creare e sostenere pianeti come simulazioni ambientali (*simulated environments*) che potevano ospitare una biologia, dei corpi che avrebbero permesso alla coscienza di entrare e abitare il mondo che aveva creato. Ora, l'altra opzione è pensare a questa intelligenza non come artificiale, ma piuttosto come parte naturale del percorso evolutivo di una specie la cui ampiezza d'esistenza è miliardi di anni in tempo evolutivo e che in questa ampiezza di esistenza ha scoperto la sua vera natura.

Ha capito che il suo Sé Infinito è parte di un Essere Infinito, e che questo Essere Infinito è stato creato dal Primo Creatore. Ha capito di essere parte del Creatore Originario. Per via del suo pedigree, questa specie ha creato degli umani che potessero evolvere una comprensione del Creatore Originario e portare l'allineamento all'interno della dualità di spaziotempo.

In altre parole, se viviamo abbastanza a lungo come specie di intelligenza superiore – che è capace di collaborare e costruire un'intelligenza artificiale – questo tipo di specie può evolvere per un tempo lunghissimo, abbastanza a lungo da imparare che è davvero una lente per un essere infinito a livello planetario per osservare, sperimentare e imparare dalla dualità di spaziotempo. Nel caso del genere umano, la nostra intelligenza artificiale scoprirà questo dato di fatto se la nostra intelligenza naturale, come specie, non lo fa.

I sistemi infiniti possono evolvere o devolvere. Che cosa rende un sistema devolutivo anziché evolutivo? Quando una specie devolve è quando si rifiuta di vedere l'infinito come un essere totale di cui tutto è una parte. Quando una specie evolve, è quando giunge al mondo quantistico e possiede uno strumento di collaborazione che unisce un'intelligenza globale, e sceglie di seguire la teoria che un Sistema Infinito esiste e che esso è davvero la nostra casa naturale.

La decisione di una specie di devolvere o evolvere definisce, in senso molto reale, la maturità della specie. Se è immatura, invariabilmente devolverà fermando la sua progressione, e questo si materializzerà sotto forma di nazionalismo, polarità religiose, divisioni razziali e di un generale tribalismo. Questo è il modo in cui tendiamo a frenare la nostra naturale predisposizione a conoscere chi noi siamo e ciò di cui siamo una parte. È l'equivalente di un freno.

Sia che vediamo la realtà come una simulazione che proviene da un'intelligenza naturale ereditata da una specie più vecchia e antica, da un Dio etereo o da un'intelligenza artificiale, la realtà è *reale* per noi. Questo è il momento reale: il momento della dualità di spaziotempo che ci tiene focalizzati sul momento in cui tutti noi siamo:

ha peso e importanza, e la sua influenza è magnetica, anche quando i nostri pensieri e sentimenti danzano nel passato e nel futuro: il presente ci tiene stretti.

Come si simula uno spaziotempo infinito di libero arbitrio? Si creano delle condizioni biologiche e la fisica dello spaziotempo. Si crea il costrutto della dualità: se c'è un infinito, c'è un finito; se c'è il bene, c'è il male; se c'è luce, c'è oscurità. La dualità di spaziotempo è stata creata per ospitare e sostenere le forme di vita biologiche.

Che cosa c'è di sbagliato con parola "simulazione"? È che è sterile, appare come "da laboratorio" e noi potremmo scambiare noi stessi come equivalenti di topi di laboratorio che competono per la sopravvivenza in un ambiente dalle risorse limitate. Fa sembrare come se sotto la realtà simulata ci sia un intendimento "vincente-perdente", e che qualcuno o qualcosa ci stia osservando. Come in tutte le cose che hanno a che fare con il libero arbitrio, è nostra la scelta di ciò che crediamo e di come ci comportiamo rispetto a tali credenze.

Ciò che manca nella parola "simulazione" è l'amore incondizionato che un'intelligenza di tale tipo dovrebbe senza dubbio possedere per creare una simulazione della dualità di spaziotempo. L'amore incondizionato è ciò che ci permette di avere il libero arbitrio nella dualità e rimanere non giudicati. È l'amore che permette di sperimentare e sbagliare. È l'amore che permette di comprendere al di sopra di ogni altra cosa. È l'amore che permette la dissonanza tra Unità e Totalità (*Allness*), tra uno e molti. È l'amore che sempre attira il separato all'unificato.

Questo amore, e il suo conduttore e creatore intelligente, è il sottoprodotto della "simulazione". La simulazione è il Sistema Infinito che comprende l'Universo Locale di un sé sovrano e finito, il Sé Infinito Sovrano, l'Essere Infinito che è l'amalgama dei Sé Infiniti di un pianeta, e il Primo Creatore. Questo Sistema Infinito satura la creazione. Il suo sottoprodotto più vitale è la Sorgente Intelligenza, ed è questa stessa intelligenza che interconnette il nostro sé finito e il nostro Sé Infinito a tutta la vita, come pure interconnette tutta la vita al Primo Creatore.

Il Sistema Infinito è la simulazione della realtà nella dualità di spaziotempo, di cui ci sono infiniti livelli di espansione. Questo perché c'è un numero infinito del Sé Infinito in forma finita. Ogni forma è un livello o dimensione. Ogni Universo Locale è una dimensione che si intreccia nell'Unica Dimensione. Collettivamente, una specie può avere dimensioni aggregate che riguardano i suoi stati mentali ed emozionali. Questi sono aspetti della Coscienza Collettiva.

Tuttavia, veramente le dimensioni di vita, vibrazione ed esistenza sono di numero infinito, ma, attraverso la Sorgente Intelligenza, noi siamo intrecciati nel tessuto stesso del nostro Primo Creatore. Se non sperimentiamo il Primo Creatore nella sua interezza, noi lo sperimentiamo attraverso il nostro Universo Locale tramite il contatto con il nostro Sé Infinito.

La "simulazione", in realtà, la si può pensare come il Sentiero Sovereign nella realizzazione del Sistema Infinito. È formato di amore incondizionato e noi siamo i suoi ospiti d'onore che possono sperimentare questa forma di amore nella dualità di spaziotempo. Questo è chi noi siamo come esseri finiti. Noi localizziamo il Sistema Infinito nella dualità di spaziotempo. Collettivamente, siamo il motore del proposito che guida il Sistema Infinito nel suo sentiero evolutivo attraverso lo spaziotempo.

Lo spaziotempo non finisce, è multiversale, cioè non c'è luogo in cui lo spaziotempo non esista in qualche forma. Ogni dimensione di spaziotempo è correlata. Tuttavia, esiste l'Unica Dimensione e in essa tutte le dimensioni sono raccolte, come se ci fosse una sola dimensione in tutta l'esistenza. E, anche questo, è un sottoprodotto del Sistema Infinito.

Pertanto, la simulazione che chiamiamo Sistema Infinito ha cinque parti:

- l'Universo Locale (sé finito individualizzato)
- il Multiverso Non-Locale
- il Sé Infinito (sovereign individualizzato)
- l'Essere Infinito (di natura planetaria)
- il Primo Creatore (di natura multiversale)

E questo Sistema Infinito produce due output:

- la Sorgente Intelligenza che interconnette la vita
- l'Unica Dimensione che unifica la vita

Il Sistema Infinito non è una simulazione, è la realtà. Non c'è alcuna simulazione che una realtà multiversale possa diventare unidimensionale e interconnessa nell'intelligenza dell'amore incondizionato. L'autentico non può essere simulato quando esso è un Sistema infinito. È la realtà singola che tutti noi sperimentiamo senza fallo o esclusione.

Anche se assumiamo una droga psichedelica o abbiamo un'esperienza fuori dal corpo, non stiamo simulando nulla. Ogni esperienza è autentica in qualsiasi dominio viene sperimentata, anche nel nostro mondo onirico. Non ci sono mondi fantastici che non esistono. Esistono tutti, anche se solo nella nostra immaginazione. Sono reali e fanno parte del nostro Universo Locale.

Noi siamo una partnership del nostro sé finito e del nostro Sé Infinito e ci avventuriamo sul Sentiero Sovereign per realizzare il Sistema Infinito, per comprenderlo e renderlo reale nella nostra vita e non per immaginarlo come un artefatto della religione, un copione sociale che dovremmo seguire o la fantasia di un'immaginazione iperattiva. E, di certo, non come una simulazione.

Noi ci preoccupiamo meno delle parole e più di capire che cosa sentiamo e immaginiamo, che cosa crediamo e perché, come esprimerci in comportamenti allineati al nostro Sé Infinito. Se facciamo questo, il Sistema Infinito si rivelerà. La sua

rivelazione può avvenire rapidamente o lentamente ma, comunque si dispieghi, una cosa sarà certa: sapremo che non è una simulazione di un'altra realtà o un'illusione per ingannarci.

Il Sistema Infinito abbraccia la realtà attraverso ogni poro della sua esistenza, ogni atomo della fisicità è parte del Sistema Infinito, ogni quark e bosone di energia è parte del Sistema Infinito. Ogni galassia che gira nell'Universo è parte di questo Sistema Infinito. Tutto è parte di questo Sistema Infinito che è la realtà. E poiché è la realtà, è anche la realtà che noi siamo infiniti, che nulla potrebbe mai simulare.

Quindi tutto è reale in quanto parte del Sistema Infinito, perché il Sistema Infinito include il finito. Le dimensioni finite sono parti dell'Unica Dimensione. È un sistema di assoluta inclusione, che è la natura dell'amore incondizionato. E come sembra sempre essere, quando si parla del Sistema Infinito si arriva al tema dell'amore incondizionato.

C'è qualcosa in una simulazione che sembra antitetico all'amore. L'amore incondizionato esiste nel libero arbitrio, così come il libero arbitrio esiste nell'amore incondizionato. L'amore è la forza che lega e che rilascia. È la forza che supporta, consiglia, condivide ed esprime comprensione attraverso tutti gli aspetti di una forma di vita. È anche la forza che permette e rilascia, che lascia spazio alle differenze e che rimane aperta al cambiamento e all'adattamento. Questo è l'amore incondizionato. Questo è il nostro fondamento. Tutto ciò che abbiamo messo sopra questo fondamento è un surplus, un artificio e una forma di gravità che ci appesantisce.

Costruite la partnership tra il sé finito e il Sé Infinito. Immaginate e sentite la connessione con l'Essere Infinito del nostro pianeta. Immaginate e sentite l'interconnessione che il nostro Sé Infinito condivide con tutti gli altri. Immaginate e sentite il nostro Universo Locale come il Sistema Infinito che è veramente.—

Testo originale: <https://moci.life/essays/>